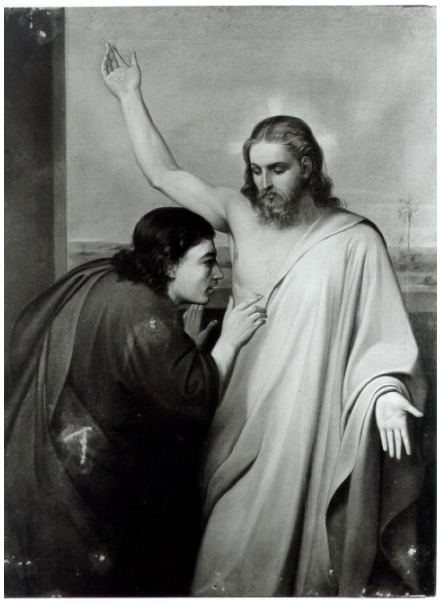


ID Samira: 59366
Tipo scheda: OA
Località: Meldola
Numero di catalogo generale: 0024
Oggetto: dipinto
Soggetto: incredulità di San Tommaso
Autore: Lega Silvestro

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	0024
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	incredulità di San Tommaso
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Meldola
PVCL	Località	Meldola
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	8
DT	CRONOLOGIA	

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTZS	Frazione di secolo	metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1850
DTSF	A	1850
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Lega Silvestro
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1826/ 1895
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	100
MISL	Larghezza	75
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	L'episodio è narrato attraverso un'impaginazione molto semplice ed essenziale: sullo sfondo di uno scorcio paesistico si stagliano, al centro, le figure dei due protagonisti. Il capo avvolto un un'aura luminosa, Cristo leva il braccio destro per offrire al tocco incredulo di Tommaso il costato ferito, i palmi delle mani in evidenza a mostrare i segni dei chiodi.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul retro

ISRI	Trascrizione	S. Lega f. 1850
NSC	Notizie storico-critiche	L'ospedale dei Poveri di Cristo di Modigliana ospitava fino a non molti anni fa una delle primissime opere realizzate da Silvestro Lega. Pur essendo stato avviato dalla famiglia a studi filosofici presso i Padri Scolopi, Lega abbandonò la scuola nel 1843 per trasferirsi a Firenze e iscriversi all'Accademia di Belle Arti, dove seguì i corsi di Servolini, Gazzarini e Bezzuoli. Come ricorda lo stesso Lega in una lettera a Diego Martelli datata 2 maggio 1870 fu però l'ingresso nello studio di Luigi Mussini che "di punto in bianco mi svegliò la vera passione all'arte" (Vitali 1953, p. 126). Dopo aver frequentato fino al 1848 la scuola di Mussini e Stürler, l'artista passò "sotto il prof. Antonio Ciseri. Questo nuovo maestro m'inebriò talmente che volle per forza cominciassi un quadro. Lo feci. Il soggetto era l'incredulità di san Tommaso. Due mezze figure metà al vero, e forse più" (ibid.). Ancora lontana dalla futura adesione dell'artista alla pittura di macchia e dall'interesse per il paesaggio en plein air, L'incredulità di san Tommaso costituisce quindi, per stessa ammissione del pittore, una delle sue prime realizzazioni finite. Avvolto in una veste bianca dal drappeggio composto, quasi scolpito, esso si ispira volutamente alla fisionomia e al gesto del Cristo che consegna le chiavi a Pietro dipinto da Ingres nel 1820 (Mountaban, Museo Ingres). Più caratterizzata l'espressione di san Tommaso, il cui incarnato bruno e le cui vesti nei più cupi toni del rosso e del verde fanno risaltare, per contrasto, l'area eterea del Cristo. Il soggetto religioso, i colori decisi e quasi smaltati, stesi in modo corposo, la composizione a simmetria centrale e la mera apposizione fra figure e paesaggio testimoniano l'attenzione e lo studio di Lega della pittura quattrocentesca toscana e umbra, in particolare di Perugino e del primo Raffaello. Trova qui piena espressione l'istruzione accademica dell'artista e, soprattutto, la cultura purista di matrice ingresiana filtrata dai due maestri che più influirono sulla sua formazione, Luigi Mussini e Antonio Ciseri. La tipologia del Cristo di Lega è infatti la stessa che ritroviamo nel Cristo che si congeda dalla madre prima di intraprendere la sua divina missione (Costalpino, collezione privata) dipinto da Ciseri nel 1855, e che lo stesso artista di Modigliana riutilizzerà nel David che placa col suono dell'arpa Saul travagliato dallo spirito malo del 1852 (Firenze, Accademia delle Arti del Disegno) e nel Sacro Cuore del 1859 (Tredozio, sede parrocchiale). Fino all'esecuzione dell'ultimo restauro potevano leggersi sul retro della tela la firma e la data dell'opera ("S. Lega f. 1850"), iscrizione ora documentata sola da una fotografia. Nel 1850 Lega rientrò a Modigliana per il battesimo del figlio della sorella Eleonora, di cui era padrino, e fu probabilmente in quell'occasione che il dipinto fu donato o acquistato dalla famiglia Bagnara. Nel 1899 Gogi ne indicò la presenza "in casa del parroco d. Angelo

		Bagnara a Tossino" (Gogi 1899, p. 26), mentre nel 1916 il nipote Arturo Bagnara ne fece dono al Comune di Modigliana.
NSC	Notizie storico-critiche	L'opera rimase a lungo esposta nell'ufficio anagrafico del Comune, prima di passare in una saletta dell'Ospedale dei Poveri di Cristo della cittadina. Attualmente è esposto nella sala dedicata a Silvestro Lega all'interno della Pinacoteca Civica di Modigliana.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBN	V., pp., nn.	p. 26
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBN	V., pp., nn.	p. 126
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBN	V., pp., nn.	p. 5
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBN	V., pp., nn.	pp. 118-119

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBN	V., pp., nn.	pp. 122-123, n. 27
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBN	V., pp., nn.	p. 322, III.57
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I Beni della Salute
MSTL	Luogo	Forlì
MSTD	Data	2004
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Le Arti della Salute
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	2005
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Culatti M.
FUR	Funzionario responsabile	Guarino, Micaela